



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA  
OPIFICIO TOSCANO DI ECONOMIA, POLITICA E STORIA

# NASCITA DI UN LIBERALE

LEOPOLDO GALEOTTI TRA LOCALE E NAZIONALE  
IN UNA ANTOLOGIA DI SCRITTI (1840-1865)

A CURA DI

A. CHIAVISTELLI, V. GABBRIELLI, L. MANNORI

CON UN SAGGIO INTRODUTTIVO DI

L. MANNORI

gli  
ori

*Realizzazione*  
Gli Ori, Pistoia

*Impaginazione e redazione*  
Gli Ori Redazione

© Copyright 2013  
per l'edizione, Gli Ori, Pistoia  
per i testi, gli autori  
ISBN 978-88-7336-521-1  
Tutti i diritti riservati  
www.gliori.it  
info@gliori.it

in copertina:

*Seduta inaugurale del Parlamento italiano a Firenze,*  
(18 novembre 1865), in «L'Illustration. Journal universel»  
[Paris], 2 dicembre 1865.

Il Giornale è conservato presso la Biblioteca e Archivio  
del Risorgimento di Firenze; immagine riprodotta per gentile  
concessione della Società toscana per la storia del Risorgimento  
e dell'Archivio storico del Comune di Firenze.

Prosegue, con questo volume, l'uscita di titoli destinati a costituire la collana voluta dalla Fondazione con l'obiettivo di un'operazione culturale tesa a recuperare e riproporre, all'attenzione e nella disponibilità di studiosi e interessati, o semplicemente curiosi, opere e autori del nostro territorio, largamente inteso, che nella temperie politica, economica e culturale dell'ottocento, soprattutto toscano, scrissero sui fenomeni appunto politici, sociali, economici del loro tempo, nel secolo e nei decenni in cui si preparavano e si discutevano, per poi affermarsi, le idee ed i disegni istituzionali che portarono infine, alquanto disordinatamente, al processo che trovò sbocco nell'esito unitario del 1861.

Dopo Cosimo Trinci, un pistoiese attivo sul versante dell'economia applicata, vissuto e operante nel settecento, è ora la volta di Leopoldo Galeotti, pesciatino, avvocato di successo e partecipe, soprattutto con i suoi scritti, dei vari movimenti e progetti moderatamente riformisti che, in Toscana e dalla Toscana, quel processo sopra richiamato in vario modo accompagnarono.

Non tocca a me, né saprei in alcun modo farlo, aggiungere qualcosa al denso e limpido saggio introduttivo di Luca Mannori che tratteggia da par suo la figura del Galeotti, mettendone in evidenza, insieme ai limiti, l'utile contributo, sotto il profilo della testimonianza, ma non solo, alla conoscenza dell'evoluzione del pensiero politico e giuridico-istituzionale di un settore del ceto dirigente della Toscana pre e post-risorgimentale.

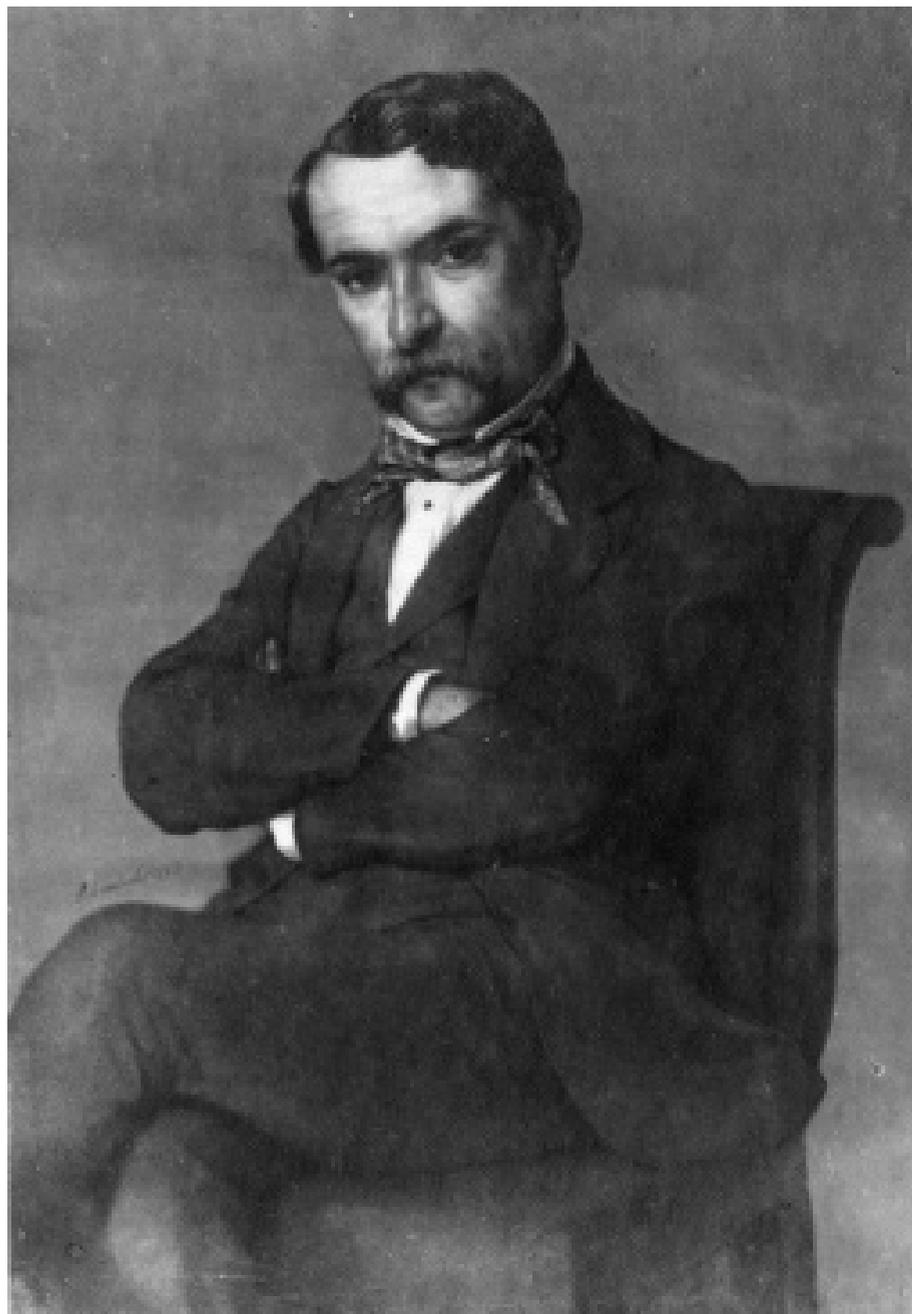
Un grazie doveroso e sincero ai curatori del volume, al Prof. Piero Roggi e all'Opificio Toscano di Economia, Politica e Storia per la collaborazione, all'editore per l'accurata realizzazione.

Con l'auspicio che il volume incontri l'interesse e l'apprezzamento che merita.

Ivano Paci  
*Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia*

## Sommario

|  |     |
|--|-----|
| Luca Mannori<br><i>L'evoluzione politica di Leopoldo Galeotti dalla Toscana all'Italia.</i>    | 9   |
| I. LA FORMAZIONE   | 63  |
| II. IL PROGETTO RIFORMISTA: LA PROPOSTA PER LO STATO DELLA CHIESA (1846-1847)                  | 72  |
| 1 Il sorgere dell'opinione   | 76  |
| 2 La costituzione storica del dominio ecclesiastico  | 84  |
| 3 Né costituzionalismo né Stato amministrativo   | 87  |
| 4 La critica alla sovranità popolare   | 96  |
| 5 La proposta: una monarchia municipale  | 110 |
| III. IL PROGETTO RIFORMISTA: IL MODELLO TOSCANO (1847-1848)                                    | 117 |
| IV. LA SVOLTA COSTITUZIONALE (FEBBRAIO-OTTOBRE 1848)   | 149 |
| 1 Verso la Costituzione: il 'Progetto Capponi'   | 151 |
| 2 La monarchia costituzionale nelle pagine de «Il Conciliatore»                                | 155 |
| V. COSTITUENTE E QUESTIONE ITALIANA (OTTOBRE 1848-FEBBRAIO 1849)                               | 173 |
| VI. Dopo la crisi: analisi del fallimento e rilancio costituzionale (giugno 1849-ottobre 1850) | 207 |
| 1 Costituzione, monarchia, federazione nelle pagine de «Lo Statuto»                            | 209 |
| 2 Dopo i decreti di settembre: l'ultimo appello al principe                                    | 225 |
| VII. GLI ANNI DEL SILENZIO (1851-1858)   | 237 |
| 1 Un avvocato che non si prende sul serio  | 239 |
| 2 Egemonia piemontese e «civili riforme» dopo il Congresso di Parigi                           | 246 |
| VIII. DALL'AUTONOMISMO ALLA SCELTA UNITARIA (APRILE-OTTOBRE 1859)                              | 249 |
| 1 All'indomani del 27 aprile: gli affanni di un 'campagnolo'                                   | 252 |
| 2 La fine dello Stato regionale  | 261 |
| IX. DALLA POLITICA ALL'AMMINISTRAZIONE (1860-1861)   | 279 |
| 1 Per un nuovo ordinamento comunale e provinciale  | 285 |
| 2 La difesa del regionalismo minghettiano  | 290 |
| 3 La critica alla legge Rattazzi   | 317 |
| 4 Un'«imperfetta sì ma ordinata» amministrazione nazionale: il bilancio finale                 | 345 |
| <i>Elenco dei documenti</i>  | 349 |
| <i>Indice dei nomi</i>   | 355 |



Luca Mannori

L'EVOLUZIONE POLITICA DI LEOPOLDO GALEOTTI  
DALLA TOSCANA ALL'ITALIA

1. *Rileggere Galeotti*

Per essere un esponente di seconda linea del liberalismo toscano, si può pensare che Leopoldo Galeotti sia stato già abbastanza studiato da una storiografia che nel corso degli ultimi cento anni gli ha dedicato una attenzione non comune. Cominciando da Antonio Anzilotti che, fin nel 1921, sottopose il suo pensiero politico ad una penetrante analisi critica<sup>1</sup>, si può dire che quasi ogni successivo decennio abbia visto apparire contributi significativi relativi alla sua figura – si ricordino per tutti quelli di Giuseppe Calamari<sup>2</sup>, di Pietro Millefiorini<sup>3</sup>, di Giovanni Assereto<sup>4</sup> (a cui si deve il profilo biografico-politico ancor oggi più completo del nostro personaggio), di Giuseppe Pansini<sup>5</sup>, di Romano Paolo Coppini<sup>6</sup>, di Edmondo Berselli<sup>7</sup>, a cui vanno aggiunte poi numerose edizioni di carteggi galeottiani apparse soprattutto negli ultimi anni e corredate tutte di ampie introduzioni critiche<sup>8</sup>. Si tratta di un bilancio notevole, soprattutto se pensiamo a quanto meno avanzato sia ancor oggi lo stato degli studi su personaggi degli stessi anni e dello stesso *milieu* pur non meno significativi di Galeotti (come, per fare solo qualche nome, Giovan Battista Giorgini, Marco Tabarrini, Vincenzo Sal-

1. A. ANZILOTTI, *La cultura politica nella Toscana del Risorgimento e Leopoldo Galeotti*, (1921), ora in ID., *Movimenti e contrasti per l'Unità d'Italia*, Milano, Giuffrè, 1964, pp. 229-254.

2. G. CALAMARI, *Leopoldo Galeotti e il moderatismo toscano*, Modena, Soc. Tip. Modenese, 1935.

3. P. MILLEFIORINI, *Due cattolici liberali toscani negli anni dell'unificazione, 1859-1870: Leopoldo Galeotti, Giovan Battista Giorgini*, «Bollettino storico pisano», XXX, 1961, pp. 333-406.

4. G. ASSERETO, *Leopoldo Galeotti. Biografia politica d'un moderato toscano nel periodo preunitario*, «Annali della Fondazione Luigi Einaudi», 1971, pp. 77-189.

5. G. PANSINI, *Amministrazione e politica in Leopoldo Galeotti*, in *Leopoldo Galeotti e il moderatismo toscano nell'Italia dell'Ottocento*, Atti della giornata di studio, «Rassegna storica toscana», XXXVII, 1991, pp. 229-253.

6. R. P. COPPINI, *Leopoldo Galeotti e il moderatismo toscano*, *ivi*, pp. 185-208.

7. A. BERSELLI, *La riforma municipale nel pensiero di Galeotti e dei costituzionali pontifici bolognesi*, «Rassegna storica toscana», XLV, 1999, pp. 381-390.

8. *Carteggio Ridolfi-Galeotti, 1847-1864*, con introduzione e a cura di M. Pignotti, Firenze, Fondazione Spadolini-Nuova Antologia-Le Monnier, 2001; *Carteggio Capponi-Galeotti, 1845-1875*, con introduzione e a cura di A. Paoletti Langé, Firenze, Fondazione Spadolini-Nuova Antologia-Le Monnier, 2002; *Carteggio Galeotti-Minghetti, 1847-1877*, con introduzione e a cura di M. Pignotti, Firenze, Fondazione Spadolini-Nuova Antologia-Le Monnier, 2002; *Carteggio Cambray Digny-Galeotti, 1848-1882*, a cura di M. Pignotti, Firenze, Fondazione Spadolini-Nuova Antologia-Le Monnier, 2005.